

Il Presidente propone la trattazione congiunta dell'argomento in oggetto con quelli iscritti ai numeri:

- 3 - BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2024-2026. APPROVAZIONE;
- 97 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – TRIENNIO 2024-2026;
- 96 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE RELATIVAMENTE ALL'ANNO D'IMPOSTA 2024.

PRESIDENTE:

Come è stato concordato nell'Ufficio di Presidenza di venerdì, questa sera verranno presentate da parte degli assessori le delibere 96 - IMU, 97 - Piano Alienazioni, 111 - DUP con inserito il piano triennale dei lavori pubblici e tre delibera sul bilancio. Questa sera, dopo la presentazione della delibera da parte degli assessori competenti passeremo alla presentazione degli emendamenti sul piano delle alienazioni, ne sono stati presentati due a firma della consigliera Pecce; la presentazione di emendamenti sul DUP, sono due presentate dalla consigliera Corbani, primi firmatari ovviamente; la presentazione di emendamenti al piano triennale lavori pubblici che è un allegato al DUP e sono 26 presentati dal consigliere Ribolla e quattro dalla consigliera Pecce; poi l'emendamento al bilancio, ce n'è n. 1 presentato dal consigliere Ribolla; sono stati presentati cinque ordini del giorno collegati che verranno presentati e naturalmente discussi domani. Quindi, questa sera questa è la scaletta dei lavori, mentre domani si procederà alla discussione delle delibere in modo congiunto, compresi gli emendamenti, compreso gli ordini del giorno; mentre mercoledì, l'ultima seduta, ci sarà la replica degli assessori, la votazione degli emendamenti e dopo la votazione dei, dei vari movimenti al bilancio, eccetera e la votazione delle dichiarazioni di voto e votazioni delle delibere. E infine, la votazione degli ordini del giorno collegati. Quindi a questo punto cominciamo questa sera con la presentazione dei documenti che vi ho, delle delibere che vi ho elencato e do la parola al vicesindaco assessore al bilancio Gandi.

(Esce dall'aula il consigliere Paganoni; sono presenti n. 31 consiglieri).

ASSESSORE GANDI:

Molti di voi hanno già ascoltato la presentazione in Commissione, quindi magari cerchiamo di non essere troppo noiosi o dilungarci più del dovuto. Il primo dato che, no, la prima cosa che voglio dire è ringraziare il dirigente del settore finanziario che è qui presente in aula, come sempre fa seguendo personalmente i lavori anche in aula, cioè il dottor Corrado Viscardi e tutti i suoi collaboratori e collaboratrici che in questi mesi hanno lavorato per consegnarci questo bilancio che, vi dico, come ogni anno non è stato facile da chiudere sotto il profilo dei numeri, perché la spesa, come vedremo, non è certamente, non si è certamente ridimensionata se non in maniera relativa e le leve a disposizione del Comune per incrementare le risorse disponibili sono quelle e altre non ce ne possiamo inventare. Dunque c'è stato un lungo lavoro di

interlocuzione con i colleghi di Giunta e non solo, con i quali abbiamo fatto delle scelte anche, diciamo, non scontate rispetto al contenimento della spesa, il che ha implicato qualche sacrificio a carico di tutti. La cosa che rilevo che ho già evidenziato, ma che vorrei ribadire, è che forse in maniera fortunosa o per una congiuntura particolarmente favorevole o perché c'è un clima di collaborazione che si è mantenuto tale nel corso di tutto questo tempo, devo dire che le discussioni e gli incontri fatti con i colleghi non hanno avuto particolari motivi di difficoltà, ma sono andati abbastanza facili anche grazie al lavoro dei dirigenti dei diversi settori e l'obiettivo è stato centrato. La prima cosa che vedete evidenziata nelle slide è la data di approvazione in Giunta che è stata l'11 gennaio, appena dopo diciamo i giorni di Natale. Avremmo voluto farcela per il 31, l'abbiamo sfiorata quella data, ma non ce l'abbiamo fatta perché sapete che il bilancio, anche una volta chiusi i numeri, prevede un lavoro di redazione e compilazione della documentazione da proporre molto complesso e dettagliato, per cui essendo arrivati sotto non ce l'abbiamo fatta. Ma arriviamo comunque in un momento iniziale dell'anno, migliorando rispetto ai due ultimi anni in cui siamo arrivati un po' più in là; una volta nel 2021 alla fine di aprile e una volta all'inizio di aprile e così come l'anno scorso all'inizio di aprile, quindi direi che non siamo tornati a livelli pre Covid in cui abbiamo provato varie volte il bilancio entro la fine dell'anno precedente, ma abbiamo sostanzialmente sfiorato questo obiettivo e consegniamo quindi una situazione di gestione, secondo il nostro punto di vista, efficiente che potrà consentire al prossimo Assessore di arrivare in maniera ancor più tempestiva. Questo è un elemento che ho evidenziato a più riprese, ma sul quale non c'è molta discussione: il Governo in carica ha tagliato 200 milioni, 200 milioni tra le risorse da destinare ai Comuni; 250 milioni in totale sugli enti locali, più altri; e per noi questo ho voluto dire 520.000 euro in meno, a cui si aggiungono altri 210.000 euro di taglio relativo alla revisione della spesa per efficientamento digitale delle attività del Comune presunto, non misurato in concreto. Dunque, noi abbiamo patito un taglio di oltre 700.000 euro. Come ho cercato di spiegare oggi a una testata che ha pubblicato la mia intervista, si è fatto un gran parlare anche in Commissione della spesa che il Comune deve aggiungere rispetto al contributo governativo per sostenere il costo dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati ai 500.000 euro; in realtà, il taglio che noi abbiamo patito è una volta e mezza quel costo, quindi forse, forse abbiamo diretto, parlo di me stesso ma di qualche consigliere, abbiamo diretto la polemica nella direzione sbagliata. Sappiamo che l'accoglienza dei minori non è una scelta del Comune, a parte che noi lo sceglieremmo comunque, ma non è comunque una facoltà e non è una scelta, ma è un impegno a cui siamo tenuti per legge; ovviamente in un mondo ideale che noi auspichiamo si verifichi, il contributo del Comune dovrebbe coprire al 100% la spesa che gli enti locali sostengono; lo sforzo dei Sindaci anche di tanti Sindaci di centrodestra e della Lega in particolare è stato nel senso, oltre che del nostro, è stato nel senso di ottenere dal Governo un ristoro dignitoso e il ristoro del Governo adesso è di 100 euro al giorno pro capite, però come sapete le strutture spesso e volentieri sono sature per cui noi dobbiamo destinare i minori dove c'è spazio perché vengano accolti, non c'è solo l'accoglienza, quindi il vitto e l'alloggio, ma c'è l'assistenza psicologica, educativa, ad esempio, che giustamente deve essere loro garantita. Tutto questo può implicare una spesa in alcuni casi superiori ai 100 euro al giorno e quindi un'esposizione del nostro Comune, che tutto sommato adesso contenuta rispetto al passato. Se voi pensate ai numeri, sono stati anche pubblicati nei giorni scorsi, l'incremento è stato esponenziale tra lo scorso anno e quest'anno, sia dal punto di vista dei minori complessivamente accolti che dal punto di vista della spesa, quest'anno supera i 9 milioni. Però, vi dicevo, il Comune ci mette mezzo milione, il taglio patito è di oltre 700.000 euro; con quello avremmo, avremmo, diciamo, fatto fronte a questo impegno agevolmente e invece purtroppo non è così.

Magari un ordine del giorno anche su questo o un'interlocuzione con le forze di Governo da parte di chi è loro affine, potrebbe essere utile. Invece, io per ora non ho ascoltato una sola parola su questo tema; l'unica parola l'ho pronunciata io, ma da parte dei consiglieri molto critici su altri profili, sotto questo versante ho registrato il silenzio di tomba. Credo che i doveri nei confronti della comunità vengano prima dei doveri nei confronti del proprio Partito e della propria parte politica. Questo è il mio pensiero e credo che sarebbe bello che magari, al di là delle appartenenze, ciascuno di noi si spendesse nel proprio ambito per, per operare, operare nel senso del miglioramento. Dopodiché, quello che auspichiamo, voi sapete che ci sono dei margini di incertezza che potrebbero anche sortire degli effetti favorevoli per noi, nel senso che noi siamo tenuti a restituire le risorse che non abbiamo speso, a suo tempo erogatici a fronte dei costi maggiori e delle entrate minori durante il periodo pandemico, in particolare, qualche milione del fondo province rosse è rimasto inutilizzato e quindi è stato accantonato e in sede di avanzo vincolato. Oggi siamo chiamati a restituire, come altri Comuni che hanno avuto lo stesso epilogo, al Governo queste risorse; non sappiamo esattamente come perché saranno tenute in considerazione le risorse conseguite a livello di PNRR, non si sa se per premiare i più meritevoli, chi ne ha avuto di più, o per penalizzare chi ha avuto più PNRR, ma di questo si terrà conto. Comunque, è ancora, la restituzione di queste risorse andrà a beneficio dei Comuni che, invece, a suo tempo sono stati i più penalizzati e però potrebbe esserci una quota di questi, di queste risorse che potrebbero andare a ridurre il taglio dei 200 milioni di cui parlavo, ma non lo sappiamo. Per il momento registriamo questa penalizzazione. Ecco, noi sulle entrate siamo abbastanza tranquilli e sereni, perché le entrate, le entrate vanno bene; in particolare, le entrate tributarie del primo titolo. Sapete che l'imposta di soggiorno ha avuto un'esplosione in questi anni, anche grazie alla Capitale della cultura; per cui noi oggi con 2 milioni e mezzo, che è la previsione del 2024 che tutto sommato è identica al dato assestato in novembre 2023 per l'anno che ci siamo lasciati alle spalle, è il doppio rispetto al gettito che inizialmente l'imposta di soggiorno, quando venne introdotta, generava. Quindi abbiamo più che raddoppiato. Ed è insieme all'incremento dell'addizionale IRPEF che passa, diciamo, che registra un incremento di 3 milioni circa, poco meno rispetto al momento in cui, 2018, abbiamo introdotto l'aliquota al massimo possibile (0,8%); l'incremento di 3 milioni a parità di aliquote significa, certamente è conseguenza anche di un incremento della popolazione, seppure sappiamo che è un incremento relativo, ma registra comunque questi due dati fotografano una situazione della città che certamente sconta delle fragilità di cui spesso e volentieri parliamo e ci occupiamo; una l'ho appena citata, è quella che riguarda i minori, non solo i minori stranieri, ma i minori in generale, perché ricordiamoci che quella spesa di 9 milioni riguarda tutti i minori, anche quelli bergamaschi italianissimi che il Tribunale dei minori ci affida. Ma al di là di questo, ci sono le fragilità, ma è una città che registra due dati che evidenziano uno stato di salute, sia dal punto di vista della sua attrattività e del tessuto economico sia dal punto di vista del reddito pro capite, perché se l'addizionale esplose con più 3 milioni significa che il livello medio reddituale non è certamente calato. Le altre notizie positive, poi magari quando affrontiamo i temi in maniera puntuale andiamo veloci, visto che poi quel che conta sono i concetti fondamentali. La cosa che ho ritenuto positiva invece rispetto alla spesa, magari ci torniamo dopo, è il contenimento delle spese energetiche e il contenimento delle, delle spese postali su cui i miei colleghi hanno ben, ben operato, molto ben operato, ma ci torniamo dopo. Su questo abbiamo già detto. Abbiamo avuto un altro problema, oltre a quello relativo ai minori, è quello del tasso di inflazione che ha generato, diciamo, una tendenza all'allineamento dei prezzi dei servizi al costo della vita, cioè un rincaro dei servizi a parità di prestazioni, il che significa per noi uno sforzo economico maggiore e comunque le spese energetiche per

quanto si siano ampiamente ridimensionate rispetto al 2021, quando avemmo registrato purtroppo il record assoluto a causa della guerra ucraina e dell'incremento esponenziale del costo delle materie prime e dell'energia, nonostante questo il costo, le spese energetiche rimangono comunque in misura superiore rispetto a livello pre pandemia. Va bene, qui sono cose che ho abbastanza detto. Qui pure, quindi non ci torno. Ecco, il fondo di solidarietà comunale registra tutto sommato un andamento positivo per due ragioni: perché è ancora la parte perequativa, cioè il rapporto tra, cioè la parte di risorse che ci viene assegnata sulla base del rapporto tra capacità fiscale e costi standard dei servizi, è per noi favorevole in sé perché la nostra capacità fiscale supera di gran lunga il costo standard dei nostri servizi, dei servizi che noi eroghiamo, ma questa quota cresce progressivamente e al momento non ci penalizza in misura tale da ridurre il contributo che noi riteniamo, riceviamo dal fondo di solidarietà comunale; il quale, peraltro, viene incrementato in assoluto con risorse aggiuntive in tema di sviluppo asili nido, sviluppo welfare e trasporto disabili. Queste tre voci però dal 2025, se poi vedete la delibera vi accorgete che c'è una riduzione del SFC di circa un milione dal 1° gennaio 2025; la ragione è che queste tre voci di natura sociale verranno stralciate a costituire un fondo ad hoc. Qui vedete l'andamento delle, un po' quello che vi dicevo, l'IMU rimane in linea; recupero evasione IMU si riduce, perché ovviamente ogni anno che si opera, diciamo, il contrasto all'evasione fiscale diventa più difficile andare a recuperarla; dell'imposta di soggiorno e addizionale, l'abbiamo detto; il resto, il resto lo abbiamo citato. I trasferimenti sono in linea con gli anni passati, diciamo che da questo punto di vista gli anni invece del Covid 2020 e '21 hanno registrato degli incrementi esponenziali dei ristori e dei trasferimenti da parte dello Stato per ragioni ovvie, perché ci venivano restituite alcune, fondo funzioni fondamentali, province rosse e poi ristori specifici su mancate entrate o spese aggiuntive. Ma per il resto un andamento più o meno è simile di anno in anno dei trasferimenti. Mentre invece sul titolo III, entrate extratributarie, registriamo due elementi che come sempre vi segnalo: da un lato, la previsione dei proventi che derivano dalla repressione degli illeciti amministrativi che torna a 13 milioni, così come all'iniziale, nell'iniziale 2023; il dato poi è stato rivisto e assestato a 12 milioni a fine novembre. Se non vado errato, meglio che non lo dico perché, sì, mi sembra che abbiamo sfiorato i 12, non mi ricordo il dato del 2022, è anche scritto ma in questo momento mi sfugge. No, ma era scritto: 10 milioni, 11 milioni. Va bene. Quindi comunque un andamento più o meno simile che viaggia tra gli 11 e i 13 milioni storicamente, negli anni ovviamente diciamo ordinari, escluso gli anni del Covid in cui invece il calo in quel caso fu drastico, ma ampiamente ristorato dei fondi che abbiamo ricevuto. E poi i dividendi si riducono relativamente a un 1.750.000 dividendo A2A in relazione al fatto che programiamo anche nel corso del 2024, almeno oggi poi cercheremo come abbiamo sempre fatto di non farlo, la vendita di azioni A2A, quindi la riduzione dei dividendi conseguente, ma prevediamo un incremento di quelli di SACBO a un milione. C'è un disavanzo di parte corrente di 4.750.000 euro, esattamente identico a quello dell'iniziale 2023 che poi abbiamo ridotto di 600.000 euro all'assestamento di novembre. Questo è un altro dato che reputo positivo, cioè il fatto che rispetto, vedete il valore delle singole voci di spesa del 2023 è un valore, quello in azzurro chiaro, in azzurro tenue, è il valore assestato a fine novembre, quindi è il valore più recente, non abbiamo ancora il rendiconto. Rispetto a quel valore, come vedete, fatta eccezione per il personale che di fatto è leggermente superiore, ma in linea, tutte le altre voci si riducono, quindi, vuol dire che abbiamo fatto un lavoro di contenimento della spesa, quello che dicevo poc'anzi, che tutto sommato è stato positivo. Poi, se guardate le dotazioni di servizio lì l'incremento c'è, già nel 2023, confermato nel 2024, ma è legato sostanzialmente alla voce ampiamente ristorata dalle risorse provenienti dal Governo centrale, legate ai minori stranieri e non solo

stranieri, minori in generale. La quota di restituzione mutui e interessi, come vedete, è leggermente inferiore per l'anno 2024 perché, fruendo del beneficio da un lato delle estinzioni anticipate di alcuni mutui che abbiamo, operazione effettuata a fine anno, così come della rinegoziazione di altri mutui con lo slittamento delle relative quote di restituzione sul '25, dal '25 in avanti. L'incremento poi si avrebbe nel 2025, oltre 7 milioni, soprattutto in relazione ai mutui flessibili che andremo, che andremo ad ammortizzare a partire dal 1° gennaio 2025 e che riguardano Nuova GAMEC, 11 milioni e 6, scuola Scuri e scuola Rosa. Gli 11 e 6 della GAMEC però confidiamo che vengano ridotti significativamente grazie al contributo di cui oggi non abbiamo potuto tenere conto non avendo diciamo una documentazione contabilmente accertabile e accoglibile di 6 milioni di Intesa Sanpaolo. I due mutui relativi alla scuola, alla scuola Scuri e alla scuola Rosa dovrebbero essere ampiamente compensati. Uno dei due lo è già in maniera pressoché integrale dai contributi GSE che riceveremo, visto che la demolizione e ricostruzione delle scuole ci consente di ottenere risultati valutabili sotto il profilo dell'efficientamento energetico con quanto, in quanto ne consegue in termini di benefici economici. Quindi quei 7 milioni confidiamo che possano non essere 7 milioni, ma qualcosa di più vicino alla quota che storicamente ogni anno il nostro Comune versa a Cassa Depositi e Prestiti. Vi dicevo dei costi postali che si riducono, vi dico anche l'importo, grazie alla spinta data alla diffusione della PEC, quindi, la notifica a mezzo PEC. Vado a cercare che mi sembra interessante. Spesa qua. Eccolo qua: 320.000 euro in meno, non mi sembra una cosa da poco. Lo stesso dicasi in termini positivi per l'illuminazione pubblica: il risparmio nel 2023, grazie alla rinegoziazione del contratto di fornitura con l'operatore è stato di 700.000 euro; altri 300.000 li risparmiamo quest'anno in più. E poi il contratto EPSI sulla gestione calore ha consentito anch'esso di contenere e di dare un contributo al contenimento dei costi delle utenze e le spese energetiche. Delle dotazioni di servizio ho detto. Vedete la ripartizione della spesa, che è soprattutto sociale, come sempre è e come sempre deve essere. E questo, invece, è il tema degli investimenti. Gli investimenti 2024, diciamo competenza '24, sono le prime due righe che vedete. I lavori pubblici da PTLP, il PTLP è 30 milioni, come ricorderete, 59 sul triennio. Le altre spese in conto capitale sono sostanzialmente la fornitura DRE di veicoli, strumenti e attrezzature e le opere a scomuto che sono più di 18 milioni di euro. Mentre le altre due voci 54 e 85 sono di fatto investimenti, i primi per i quali siamo stazioni appaltanti e i secondi non siamo stazione appaltante, esempio tipico emblematico T2. Finanziamenti sostanzialmente esterni che di volta in volta slittano negli anni di competenza. Questa è la quota che slitta sul 2024 perché lì si va per cassa, quindi, di fatto, il momento in cui riceviamo, nel momento in cui effettuiamo la spesa riceviamo il contributo da parte di chi ce lo eroga e, quindi, ma non si tratta di, diciamo, di investimenti nuovi, quelli nuovi sono le prime due righe e sono circa 54 milioni di euro. Questo era, è il trend che però manca degli elementi di rendiconto che andranno a correggere, diciamo, la linea sovrastante più chiara con quella sottostante che è quella effettiva a fine anno; un trend che comunque è sempre positivo ed è stato costantemente in crescita dal momento in cui ci siamo insediati, anche grazie alla capacità che i nostri settori tecnici e finanziari e il settore dedicato alla progettazione, alla progettazione europea e non solo hanno saputo intercettare i finanziamenti che non hanno saputo intercettare in questi anni, in questi ultimi anni in particolare grazie ai contributi PNRR che poi vedremo, credo. Qui sono alcune delle opere, quelle più significative, contenute nel PDLP: il chiostro di San Francesco con la terrazza panoramica, piazza Angelini e il Lazzaretto con i suoi porticati; più illuminazione per aumentare la sicurezza degli attraversamenti pedonali; la passerella di Boccaleone, finanziamento di RFI; Paglia e Bonomelli, e qui credo ci possa essere un buon consenso da parte di tutta l'aula, trasversalmente intesa. Dopo Broseta verranno Paglia e Bonomelli. Come sapete,

Brosetti era, diciamo, il terzo intervento sul, per l'estensione dell'area centrale riqualificata già finanziata nel 2023. Il secondo lotto è la facciata della Tiraboschi; la circoscrizione del CTE di via Furietti che, come sapete, il secondo lotto vorremmo cercare di completarlo prima possibile, dando seguito a quello che avevamo indicato di voler fare anche all'inizio di questo mandato; il parco Suardi va nel 2025; così come gli orti di San Tommaso, spese di progettazione e realizzazione successiva. Poi c'è, come vedete, altri pezzi del centro che vanno ad aggiungersi a quelli già riqualificati o in corso di riqualificazione, quindi San Bernardino, no scusate, tra Baschenis e piazza Pontile, e via Greppi. Le palestre Santa Lucia, Ghisleni, Galgario; il restauro della torre del Galgario, anche se indicato nel 2026, so che questo farà piacere a Luisa che però in questo momento non vedo in aula. E poi il completamento dell'area, diciamo, esterna rispetto alla nuova GAMEC. Casa Suardi. SAP, molto importante, riqualificazione di una quota di appartamenti SAP. E poi c'è la parte, diciamo, di Stefano Zenoni che sente, ma si è raccomandato di segnalarla che abbiamo messo, e cioè tutta la parte sulle piattaforme ecologiche e centro del riuso che sono in parte risorse PNRR integrate da risorse del nostro Comune. Le fonti di finanziamento, come vedete, molto flessibili sono quelle che ho citato, sostanzialmente; i mutui ordinari sono poco più di 7 milioni; alienazioni titoli, vuol dire A2A, 6 milioni e mezzo; gli oneri a scomputo, come vi dicevo, superano i 18 milioni; gli oneri di urbanizzazione residui, al netto della quota che utilizziamo per far fronte al disavanzo di parte corrente, sono poco meno di 7 milioni; e poi nelle alienazioni di beni materiali, cioè di beni immobili, sappiamo che abbiamo San Lazzaro e Galgario, sul quale c'è un ordine del giorno che vi dico già non condivido perché se mi si dice di non vendere, a parte il fatto che la vita di quell'immobile completa un progetto che è già in corso da anni e quindi ritengo che non sia in linea, diciamo, con quanto la città ha espresso in termini positivi anche sotto il profilo dell'accoglienza, ma al di là di questo, mi piacerebbe capire, capire quali, quali, quali interventi del PDLP dovrei cancellare, non avendo a disposizione quelle risorse che superano i 2 milioni e mezzo. E poi ci sono tutti i contributi PNRR che sfiorano gli 80 milioni, quelli dello Stato e della Regione. Qui vedete la ripartizione delle risorse del PNRR sul 2024. Questo è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; le principali cose accorpate per natura omogenea che noi, rispetto alle quali riceviamo o, meglio, completiamo sul 2024 le risorse stanziare a nostro favore dal PNRR. Scorriamo rapidamente. Qui sono indicati invece in maniera puntuale. E con questo abbiamo concluso e vi ringrazio.

(Entra in aula l'assessore Angeloni).

#### ASSESSORE VALESINI:

Inizio questa illustrazione con quella che è l'unica vera novità di fatto di questo piano delle alienazioni, vale a dire la cessione dell'ex convento del Galgario. Questo edificio è stato, anni addietro, oggetto di un'importante convenzionamento con l'associazione Diacronia e quindi attraverso di essa anche con Caritas, per un intervento che da una parte ha portato a un investimento anche significativo per questa associazione perché si sta parlando di circa un milione e 800.000 euro, un intervento di restauro destinato a svolgere al meglio un servizio importante anche di supplenza rispetto a quello che può offrire l'amministrazione comunale all'interno di questo stesso complesso. Nell'ultimo anno, anno, anno e mezzo, l'Associazione ha evidenziato la volontà di portare a compimento questo lavoro anche sul secondo lotto, definiamolo così, sulla

parte rimanente del convento, sempre ovviamente per poter offrire un servizio anch'esso convenzionato con, in modo particolare, il coinvolgimento dell'assessorato alle Politiche sociali anche appunto nella restante parte. Si è ragionato però, ed è un discorso, è un confronto ancora aperto, di non prevedere, visto l'ulteriore significativo investimento necessario per completare i lavori non attraverso un'estensione del perimetro della convenzione che era già stata, che era già stata sottoscritta, ma attraverso la cessione dell'immobile. Una cessione che sarebbe ovviamente, qualora venisse confermata perché, come ho ricordato in Commissione, sono ancora in corso delle valutazioni anche da parte di Diacronia stessa una cessione che sarebbe ovviamente vincolata all'uso esclusivo della destinazione a servizio che, appunto, l'associazione svolge all'interno di questo importante contenitore. Pur non essendo ancora quindi una scelta definitiva, abbiamo però ritenuto opportuno riportarla nel piano delle alienazioni e poi, se questa, se questa valutazione non si completerà con un esito positivo, procederemo allo stralcio e a toglierlo e probabilmente a definire appunto un convenzionamento o altre forme di affidamento. Altro elemento di novità o meglio di novità, di conferma, è quella relativa ai diritti di superficie che abbiamo visto ripetersi e richiamarsi nel piano delle alienazioni in questi anni in molti casi riferite al PIP di via Canovine. Una cessione dei diritti di superficie per un totale di 2 milioni e 6 che si va a spalmare però nelle tre annualità, prevedendo 400.000 euro di alienazioni nel 2024, 400 nel 2025, 25; e 1 milione e 8 nel 2026. E poi evidenzio, anche se era già presente anche la cessione di vicolo San Lazzaro, vicolo San Lazzaro l'ex sede dei servizi sociali. Come sapete l'Amministrazione comunale ha acquisito attraverso l'operazione dell'accordo di programma dell'accademia di Guardia di finanza negli ex ospedali, l'ex padiglione dell'anatomia, con un investimento da parte dell'operatore di Cassa Depositi e prestiti a scapito di oneri di oltre due milioni e mezzo; è stata inaugurata la nuova sede denominata Social Domus; è già avvenuto, quindi, da tempo il trasloco. Il comune ha quindi ritenuto, avendo ormai l'edificio disponibile di accogliere la richiesta che c'è stata presentata dall'Agenzia delle dogane, attualmente con sede attualmente in largo Belotti, di poter appunto valutare una cessione con questa stessa agenzia di questo, di questo bene, visto anche che dimensione, circa 2000 metri quadrati, corrispondevano alle richieste di questa stessa Agenzia, riteniamo positive che destinazioni pubbliche e agenzie di questo genere non vadano a trasferirsi in zone più periferiche, magari occupando anche aree libere, ma che si possa riutilizzare il patrimonio esistente ancor di più attraverso un'operazione che in questo caso avviene appunto fra soggetti pubblici. Questa compravendita è già stata oggetto di un parere di congruità da parte dell'Agenzia del demanio, stiamo ora aspettando da parte dell'Agenzia delle dogane il definitivo nullaosta che dovrebbe arrivare nel giro di poche settimane, per poi procedere agli atti necessari a rogito per la cessione appunto dello stesso edificio. Ultime voci che rappresentano una novità, ma ovviamente di importanza minore rispetto a quello che ho ricordato, sono due unità abitative in via Nullo e in piazzale San Paolo. Questi sono due appartamenti, stiamo parlando di un valore di 60.000 euro per quello di via Nullo e di 110.000 euro per quello di piazzale San Paolo. Sono due appartamenti inseriti all'interno di complessi con proprietà private. L'unico appartamento, questa condizione per i SAP non è ottimale per la sua gestione e quindi riteniamo preferibile alienare questo tipo di proprietà e utilizzare invece il ricavato per finanziare i lavori di riattivazione, ristrutturazione di alloggi sempre SAP che abbiano però una proprietà comunale cielo-terra e non così parcellizzata. Infine, altra novità è l'inserimento di un'area residuale, stiamo parlando di 350 metri quadrati, che è un reliquato di un ex lotto urbano che attualmente è quasi totalmente assorbito dai frontisti e che viene messo, quindi date le sue condizioni, in alienazione per un valore di 40.000 euro.

## PRESIDENTE:

Passiamo al piano triennale lavori pubblici. Ridò la parola all'assessore Valesini e a seguire l'assessora Marchesi e l'assessora Poli.

## ASSESSORE VALESINI:

Com'è già stato forse ricordato, il collega Brembilla è assente, purtroppo convalescente, sta cercando di recuperare per essere presente poi almeno nelle repliche, quindi cercherò di restituire per sommi capi il contenuto del piano delle opere pubbliche di cui una gran parte è, appunto, di competenza del collega. Ha già richiamato in sede di Commissione, qui lo farò più brevemente. Parto in realtà nel primo capitolo per gli aspetti che riguardano, invece più direttamente le competenze e le deleghe del sottoscritto, quindi, sui temi della riqualificazione. Citando innanzitutto, il primo, il primo punto che è quello della realizzazione della piazza antistante la GAMEC per 2 milioni di euro. In realtà non stiamo parlando soltanto prevista e quantificata come intervento o meglio come progettazione e poi l'intervento sarà coordinato anche dall'andamento del cantiere della GAMEC che sappiamo è iniziato da qualche mese. L'intervento, il progetto in realtà non riguarda soltanto la piazza, ma riguarda tutto il parcheggio fino, quindi, all'incrocio con via Borgo San Santa Caterina. Credo che la necessità di questo intervento sia facilmente comprensibile, perché stiamo parlando dello spazio attraverso la quale si accederà alla galleria d'arte moderna, alla nuova galleria d'arte moderna e contemporanea. Il progetto prevede di ridefinire l'attuale posizione dei parcheggi senza andare ovviamente a ridurre complessivamente il numero, visto che è un parcheggio a servizio delle residenze che si affacciano su questo spazio, ma anche a definire in maniera più compiuta e anche migliorativa per quello che sarà anche il risultato della riqualificazione del nuovo palazzetto e della sua nuova funzione a galleria d'arte, appunto dello spazio di accesso della stessa, della stessa galleria. L'altra voce richiamata è quella di Casa Suardi. Casa Suardi, ormai si è completato il primo lotto che consentirà di insediare il nuovo archivio storico della città; si sta proprio in questi giorni procedendo al trasloco e ormai l'inaugurazione di questo spazio è imminente. Abbiamo comunque ritenuto opportuno, per completare anche la riqualificazione dell'esterno, introdurre sul 2024 una voce di costo di un milione e tre per le facciate, quindi, per tutta la parte o, meglio, per la facciata che si, prospiciente piazza Vecchia e poi anche una quota, questa in realtà è sul 2000, sul 2025, quindi abbiamo detto che ci limitavamo al 2024, però, sempre su Casa Suardi di un milione per quanto riguarda invece gli spazi accessori del teatro, del Teatro Sociale. Infine, c'è una voce di 300.000 euro che riguarda il carcere di Sant'Agata. Anche qui sappiamo che ormai si è chiusa la fase di aggiudicazione dell'impresa per questo appalto molto importante di oltre 8 milioni di euro, cofinanziato con, attraverso il bando Pinqua. Qui vengono riportati 300.000 euro per degli interventi delle opere complementari che sono comunque necessarie per riconsegnare poi meglio questo importante contenitore. Per quanto riguarda invece le parti di competenza, come dicevo, del collega Brembilla, sugli interventi di natura edilizia sul patrimonio comunale ricordo il secondo lotto di via Furietti per un 1.350.000 euro. Questo intervento è stato, in questo momento è oggetto di uno studio di fattibilità tecnico economica. Progetto quindi preliminare, conseguente anche a un confronto che c'è stato con il quartiere per completare

e portare avanti questo importante intervento particolarmente atteso dal quartiere stesso. Sottolineo anche i 500.000 euro per il restauro della terrazza panoramica del chiostro inferiore di San Francesco, intervento legato all'apertura ormai prossima del parcheggio della Fara e quindi al percorso che consentirà di collegarsi con piazza Mercato del Fieno, da qui la necessità di questo intervento sul chiostro che è interessato da questo percorso. Per quanto riguarda invece gli interventi di natura tecnologica sul patrimonio comunale, mi limito a evidenziare anche per la sua importanza nell'importo complessivo, i lavori sull'ultimo lotto su Palazzo Uffici. Sappiamo un palazzo di oltre 11000 metri quadrati; sono stati fatti diversi interventi a diversi piani, si arriverà finalmente a completarlo proprio con gli interventi impiantistici previsti al primo piano. Ed infine, ricordo anche su richiesta anche del collega, gli interventi per quanto riguarda la voce degli interventi di valorizzazione sulla qualità urbana e la sicurezza stradale, la ricostruzione e adeguamento delle rampe della passerella di Boccaleone, nel quartiere di Boccaleone, di collegamento tra via Rovelli e via Rosa, per un 1 milione e 8, grazie anche al cofinanziamento restituzione di 800.000 euro provenienti dal bando periferie, quindi dal progetto Legami Urbani. Ed infine il rifacimento della pavimentazione di piazzale Angelini per 900.000 euro, che anch'essa è legata al risultato che si verrà ad ottenere con apertura finalmente del parcheggio della Fara, quindi, sulla falsariga di quanto ottenuto con la liberazione anche di piazza, piazza Cittadella a liberare finalmente piazza Angelini e quindi a fare un intervento che ne migliori la qualità estetica, diventando di fatto, appunto, una nuova piazza pedonale rispetto all'uso che è stato fatto in tutti questi decenni.

#### ASSESSORA POLI:

Procedo con il medesimo criterio, presentando cioè gli interventi di edilizia scolastica sportiva previsti per l'anno '24 nel piano triennale delle opere pubbliche. Abbiamo un, una voce di adeguamento alla normativa antisismica degli edifici scolastici e sportivi che è una voce ricorsiva. Per quest'anno sono previsti 700.000 euro, in particolare per la riqualificazione appunto antisismica delle palestre Ghisleri e Galgario. C'è poi una voce di interventi sugli edifici scolastici ai fini di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica di 600.000 euro per quest'anno. Ricordo che questa voce di riqualificazione energetica è una di quelle sulle quali ci siamo concentrati negli ultimi anni anche in accordo con gli istituti scolastici, oltre che a partire dalla constatazione dell'aumento dei costi energetici e del possibile risparmio in spesa corrente conseguente agli interventi che man mano sono stati fatti e, tra l'altro, abbiamo visto che proprio questa voce per questo tipo di interventi siamo risultati tra i primi cinque, tra i primi cinque capoluoghi in Italia in quanto quantità di investimento su questa voce. Quindi anche diciamo in un orizzonte più contenuto per quest'anno ma è importante mantenere questo tipo di attenzione. C'è poi la spesa per oneri professionali di progettazione esecutiva della palestra dell'istituto comprensivo Santa Lucia che, com'è noto, non è dotata di palestra e ha anche delle palestrine molto minime nei due plessi di scuola primaria; diciamo una, la Rodari, ha una palestrina da scuola primaria adeguata; la seconda che è la Diaz, no. Nel senso che negli anni è stata trasformata, per modo di dire, in palestra l'area che era inizialmente l'atrio di ingresso della scuola che aveva un'ala maschile ed un'ala femminile, una scuola di inizio Novecento; sono stati fatti molti lavori di messa in sicurezza di tutti gli spigoli, perché tra l'altro è una zona anche decorata con semi colonne, gradini modanature, quindi, quanto di meno adatto ad una attività motoria. Comunque diciamo che per i bambini

della primaria sistemata in questo modo ci sta; non è utilizzabile dagli utenti sportivi esterni, perché lì non ci sono gli spogliatoi, ma sono in un'altra parte della scuola, quindi la gente dovrebbe andare in giro nella scuola e questo non va bene dal punto di vista organizzativo. Almeno alle scuole medie la dotazione di una palestra completa, tenendo conto delle richieste della scuola e anche del comitato di quartiere che da tanti anni, ma tanti anni, quando i miei figli erano piccoli già c'era questa richiesta per quella scuola, il comitato di quartiere ha sempre tenuta costante negli anni, quindi, si prevede la spesa per oneri professionali. C'è poi la voce di interventi ai fini di manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica sugli edifici sportivi. Vale il discorso che ho fatto prima. Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici con adeguamento ai fini di prevenzione incendi. Anche questa è una voce che di anno in anno viene mantenuta, poiché i certificati di prevenzione incendi scadono periodicamente, quindi, interventi di riqualificazione anche per cambio delle normative sono sempre all'ordine del giorno. Questo è il quadro. Capite che quindi abbiamo tenute ferme alcune attenzioni importanti per il mondo scuola senza quest'anno prevedere progettazioni particolari, anche perché abbiamo in corso la messa in cantiere di tutti i progetti PNRR, quindi nidi, scuole, più quello finanziato con il fondo europeo regionale che va sotto il nome di Programma Spaziale che riguarda un'altra scuola. Diciamo che quindi l'attività sugli edifici scolastici è molto molto pressante anche sia per gli uffici che per lo spostamento di utenza che dobbiamo per forza fare, nel momento in cui si demolisce una scuola, evidentemente, si spostano i bambini da un'altra parte e quindi ci sta che quest'anno si stia su interventi più limitati, ma su temi importanti e scelti con attenzione.

#### ASSESSORA MARCHESI:

Anch'io illustrerò le opere pubbliche previste per l'anno 2024 nel piano triennale che riguarda il verde pubblico. In realtà, le prime due opere che trovate nell'elenco sono la realizzazione, riguardano la realizzazione della nuova piattaforma ecologica e del nuovo centro raccolta rifiuti in via Zanica. Sono due interventi importanti finanziati con il PNRR che già prima, nella sua presentazione, il vicesindaco Gandi ha messo in evidenza come un elemento importante per quanto riguarda il servizio dell'ambiente, l'assessorato dell'ambiente. Per arrivare proprio alle opere specifiche del verde, noi nel 2024 abbiamo messo appunto la riqualificazione e la ristrutturazione funzionale dei giardini pubblici del parco Sant'Agostino. Il parco Sant'Agostino è uno dei parchi storici, è uno dei forse parchi più fruiti sia dagli studenti universitari, ma poi durante l'estate e per la presenza dell'estivo, necessita effettivamente di un intervento di riqualificazione perché credo che sia da decenni che non viene messa mano a questo, questo parco. Nel 2023 abbiamo redatto il progetto preliminare e l'abbiamo già inoltrato alla Sovrintendenza perché, come potete immaginare, vista la collocazione del parco, dobbiamo richiedere tutti i permessi; attendiamo risposte, per poi procedere con l'esecutivo poi avviare i lavori. Il secondo, il secondo intervento è quello, quello che normalmente nei miei uffici chiamiamo il Progettone: è un intervento per valorizzare parchi e giardini pubblici. Normalmente ogni anno andiamo a qualificare i piccoli interventi su tre, quattro aree verdi o giardini della città per 500.000 euro. Poi abbiamo la voce del verde scolastico, abbiamo già previsto gli interventi presso la scuola Angelini e la scuola dell'infanzia Monterosso e la scuola primaria Calvino. Questi interventi sono legati anche al bando Spaziale e vanno a completare appunto gli interventi previsti da Spaziare. Poi abbiamo la voce ricorrente ma veramente importante, che sono la manutenzione straordinaria delle alberature cittadine, che

sono le potature necessarie per mantenere sane anche le piante. Sapete che le potature vengono prevalentemente svolte nel periodo invernale, da novembre a febbraio, inizio marzo, in alcuni casi è possibile fare anche delle potature estive quando però fa molto, molto caldo. Abbiamo poi un altro intervento seriale, altrettanto importante, che è il potenziamento del patrimonio arboreo e abbiamo in questa, con questa voce dobbiamo anche prevedere, non solo l'acquisto degli alberi, ma anche di nuove aree dove piantare, dove mettere a dimora gli alberi stessi. Abbiamo previsto le spese professionali per il progetto che riguarda gli orti di San Tommaso e il parco Suardi, 200.000 euro. Mentre le opere di intervento sono slittate sull'anno 2025. Infine, abbiamo la realizzazione della nuova area umida in località Grumello. Dico finalmente perché questa voce, da diversi piani delle opere pubbliche, ce lo trasciniamo; abbiamo avuto dei problemi legati alla riacquisizione dell'area che è nostra e che avevamo dato in affitto e che abbiamo dovuto risolvere il contratto d'affitto; finalmente siamo arrivati appunto a un accordo e ricordo l'importanza di realizzare questa area umida che va in un comparto dove è già presente un'area umida per aumentare la biodiversità in città, necessaria anche per contrastare i cambiamenti climatici.

#### PRESIDENTE:

Con questi sono state presentate tutte le delibere da parte degli assessori. A questo punto passiamo alla presentazione degli emendamenti e a seguire gli ordini del giorno. Quindi, darei la parola alla consigliera Corbani per presentare i due emendamenti sul DUP.

#### CONSIGLIERA CORBANI:

Si tratta di due emendamenti, in realtà, sul DUP, ma che riguardano il piano triennale delle opere pubbliche. Sono due emendamenti, appunto, che sono stati condivisi, sono condivisi da tutta la maggioranza e riguardano due aspetti, insomma, di cui avevamo individuato un po' una carenza. Uno è un emendamento che incide sull'importo per la riqualificazione strade, spazi aperti, percorsi ciclopedonali, zone 30, scuole e quartieri anno 2024, che era previsto in 350.000 euro, in realtà, con una diminuzione rispetto all'importo che era previsto l'anno scorso per quest'anno. Siccome noi riteniamo e continuiamo a ritenere che quella delle zone 30 sia, certo insieme ad altri provvedimenti, comunque un provvedimento centrale per la mobilità nel centro cittadino, per la tutela della sicurezza dei pedoni, dei ciclisti e per così una restituzione dello spazio pubblico ad un uso più condiviso. In Francia si usa la, si usa l'espressione [*audio in lingua francese*], cioè il traffico placato ed è appunto quello che consente anche agli altri utenti della strada, che non siano soltanto veicoli a motori, di spostarsi e di così di riappropriarsi dello spazio pubblico che non è dedicato per essenza ai veicoli a motore. Però appunto le zone 30, di cui molte sono state comunque realizzate ed erano al centro, comunque, del programma di mandato, richiedono in parte dei completamenti e in parte opere che superino la segnaletica, ma che così delle modifiche che aiutino non solo a rispettare il limite, ma appunto a realizzare anche quell'altro aspetto che dicevo della riscoperta e riappropriazione dello spazio pubblico e quindi ci sembrava importante sia come segnale ma poi anche come utilizzo concreto per delle, così, dei progetti che ci sono da realizzare riportare questa, questa, questa somma, appunto, almeno a quanto era previsto l'anno

scorso per quest'anno. Per lasciare i saldi invariati, per aumentare questa cifra, ci sono delle riduzioni sulla manutenzione straordinaria circonvallazione cittadine '24 e manutenzione straordinaria con rifacimento asfaltature anno 2024 anche. Passo adesso al secondo emendamento, poi discuteremo più così ampiamente domani, ed è, quello invece è proprio un'assenza nel piano delle opere pubbliche che riguarda Ponte Secco, nel senso che con le opere e gli interventi che sono stati realizzati che si può dire e si deve dire che hanno raggiunto comunque solo parzialmente i risultati auspicati, c'era stato un impegno da parte degli Assessori con dichiarazioni di comunque provvedere a delle opere ulteriori in parte per così raggiungere effettivamente gli obiettivi e poi a termine, in prospettiva ci saranno anche dei correttivi da fare rispetto alle così, diciamo, ai problemi che, in ogni caso, le nuove opere hanno creato, per esempio ai pedoni, no, c'è una situazione temporanea che andrà, che andrà comunque sanata. L'emendamento si concentra semplicemente sul, per l'anno 2024, nell'inserimento di un importo di 400.000 euro per realizzare la corsia reversibile con l'installazione di portali in località Ponte Secco nel tratto tra l'incrocio via Raboni e via Ava e via Maresana Serena. Naturalmente questo ci sarà bisogno di autorizzazioni ministeriali, eccetera, però è importante anche qui, non solo come segnale, ma proprio come impegno concreto, che questa, questa spesa venisse, venisse prevista subito in modo che, non appena si ottengano insomma, i via libera dalle istituzioni che sono preposte a darli, si possa procedere. Anche questa, questa somma viene così ottenuta tramite riduzioni di manutenzione straordinaria, rifacimento per pavimentazione di piazza Angelini e realizzazione di barriere fonoassorbenti.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Ora la parola al consigliere Ribolla che deve presentare i suoi 25 emendamenti al piano triennale lavori pubblici. Andiamo con l'ordine di presentazione, poi consiglieria Pecce.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Quanto è il tempo generale?

PRESIDENTE:

Da regolamento sono cinque minuti a emendamento. Veda lei.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Sarò più breve, non preoccupatevi.

PRESIDENTE:

Se ci fa uno sconto, però veda lei.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Cospicuo sconto. I miei emendamenti al piano del triennale dei lavori pubblici sono 25, poi ce ne sarà un altro al bilancio e gli ordini del giorno. Questi emendamenti al piano triennale dei lavori pubblici riguardano alcuni interventi che ritengo e riteniamo, come Lega, prioritari e da poter inserire all'interno del piano delle opere pubbliche. In particolar modo suddividerei il mio intervento in due parti, cioè la parte relativa alle proposte e la parte relativa alle coperture, perché anche le coperture ovviamente non sono casuali, ma vanno a togliere fondi a quelle opere che noi non riteniamo invece prioritarie. Quindi, per quanto riguarda le proposte, che ovviamente in questo caso riguardano solo le tematiche dei lavori pubblici, perché poi di proposte anche in altri ambiti sia relativi al bilancio in sé sia alle tematiche relative alle imposte ne parleremo direttamente domani in sede di intervento. Qui invece stiamo trattando il tema delle opere pubbliche, in particolar modo degli interventi che potrebbero essere prioritari o, quanto meno, inseriti nel piano delle opere pubbliche e ad oggi non ci sono. Io mi concentro sostanzialmente sull'anno 2024 perché è l'anno su cui queste opere potrebbero già essere attestate, potrebbero già partire; invece su '25 e '26, che auspichiamo siano decisi da questa parte politica, ad oggi comunque sono oggetto solo così teorico, lo abbiamo detto in Commissione, perché poi di anno in anno si sa che il piano delle opere pubbliche va a cambiare. Ecco, partendo dal, dai temi della sicurezza stradale e, diciamo dalla, dalla, anche dalla ben tenuta, dalla tenuta delle nostre, della nostra città, dalle periferie al centro, c'è il tema delle asfaltature che è un tema molto importante. Tante volte andando nei quartieri la gente si lamenta per come sono tenuti i marciapiedi e le strade. È un tema peraltro sollevato anche da parte della maggioranza; anche in Commissione qualcuno ha rimarcato come le manutenzioni siano importanti; le manutenzioni, certamente anche dei parchi, ma anche delle strade e marciapiedi. Piccole cose, piccole opere pubbliche, come quelle della manutenzione dei marciapiedi e delle strade, che sono importanti e quindi io ho chiesto di aumentare questo capitolo di 100.000 euro, in modo tale da dare un segnale in più a quelle aree che necessitano di manutenzione. C'è poi un altro tema sempre di sicurezza stradale, anche in questo caso e, quindi, se da un lato l'amministrazione vuole con questa boutade arrivare all'80% di zone 30 come se fossero la manna dal cielo, come se fossero la soluzione a tutti i problemi di sicurezza stradale, credo che prima di fare ulteriori zone 30 dove magari non servono, sia necessario realizzare nuovi impianti di illuminazione pubblica, in particolar modo quelli sugli attraversamenti pedonali, perché ci sono tanti attraversamenti pedonali che sono pericolosi o non adeguatamente illuminati, quindi una priorità dal mio punto di vista è quella di andare a illuminare meglio gli attraversamenti pedonali più rischiosi. Per questo motivo, anche in questo caso, aumento di 100.000 euro, il capitolo relativo appunto a questi interventi di illuminazione pubblica. Per quanto riguarda invece il tema delle alberature cittadine, l'assessore Marchesi prima ha dedicato una parte del suo intervento a questa questione, e sulle alberature cittadine si sa bene come sia un tema molto sentito dai nostri cittadini, sia le nuove alberature sia il mantenimento e la potatura, la cura degli alberi e delle alberature già esistenti. Purtroppo in città ci sono tanti alberi che necessitano di cura, di potatura e anche di manutenzione. Ci sono

tante segnalazioni da parte dei cittadini, non solo alberi ma anche aiuole che spesso sono tenute in uno stato davvero degradante. Anche in questo caso, quindi chiedo un aumento del capitolo relativo alla manutenzione straordinaria delle alberature cittadini anno 2024 che immagino possa interessare anche parte delle aiuole. È vero che la spesa per quanto riguarda la manutenzione del verde, tendenzialmente, è in parte corrente, però credo che in alcuni casi, alcune aiuole che siano, che sono totalmente da rifare, possono rientrare in quella, in conto capitale. Nello stesso, nella stessa parte anche l'intervento di potenziamento del patrimonio arboreo e di forestazione con acquisizione nuove aree, il verde, come ho detto prima, è particolarmente caro ai cittadini, soprattutto dopo il Covid e quindi anche in questo caso ho ritenuto opportuno andare a attingere, a rimpinguare questo capitolo di bilancio. C'è poi il tema, invece, della riqualificazione di via, della rete urbana di via Garibaldi. Tema che ho posto all'attenzione anche gli scorsi anni insieme a quello delle zone di via Paglia e di via Quarenghi che quest'anno con piacere ho visto essere inserito nel piano delle opere pubbliche, quindi bene, perché era l'ultima parte, diciamo, del centro che ancora non era stata riqualificata; purtroppo, tra l'altro quest'anno unica via del centro, quella di via Paglia, senza illuminazione, senza luminarie, quindi con i commercianti e residenti infuriati. Pagano già le tasse, Sindaco, pagano già le tasse. È una via del centro, è una via del centro, possono benissimo...

(Un consigliere interviene fuori microfono).

PRESIDENTE:

Per cortesia.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

...anche lì le luminarie.

PRESIDENTE:

Per cortesia.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Sì, non è che tutti devono pagare, c'è anche la possibilità che l'amministratore urbano del commercio metta le luminarie anche nelle zone che, tra l'altro, particolarmente bisognose di riqualifica. E in questo caso, tanto che, particolarmente bisognose, che il mio ordine del giorno e gli emendamenti che gli scorsi anni furono da me presentati e approvati all'unanimità, mi fa piacere che l'assessore Brembilla e anche, devo dire, il vicesindaco Gandi, abbiano colto la necessità di riqualificazione di quelle vie, sia la parte di via Paglia

verso via Bonomelli, sia l'altra parte, quindi, abbiano inserito all'interno del piano delle opere pubbliche il rifacimento di queste due aree della città; una parte più vicina al centro, l'unica che ancora, una delle poche che ancora non era stata riqualificata e quella invece all'angolo con via Bonomelli particolarmente bisognosa anche perché, come si sa, dal punto di vista della sicurezza è una zona che soffre molto per la presenza costante di spacciatori, quindi sicuramente il fatto che venga riqualificata è un buon auspicio anche per tutti i commercianti e i residenti di quella zona. Dicevo, tra gli emendamenti c'è anche quella della riqualificazione della rete urbana di via Garibaldi, un'altra delle aree del centro che ancora non è stata toccata dalla riqualificazione. In questo caso, al di là dei commercianti e dei residenti, c'è un motivo in più perché, come ricordo poi nell'ordine del giorno, non so se presenterò stasera o nei prossimi giorni, sta di fatto che a breve verrà aperto, verranno aperti i cantieri, mi risulta a marzo, dopo che è stata bandita la gara negli scorsi mesi, per la casa della comunità di, dell'ex Matteo Rota, e ad oggi quell'area, che è enorme all'interno, quella del Matteo, dell'ex Matteo Rota, andrà, c'è un progetto quello della casa della comunità, ma poi c'è un progetto ancora più grande della ASST Papa Giovanni di circa 30 milioni di euro per andare a riqualificare tutta quell'area. Una parte è già stata attuata quella dell'istituto per le cure psichiatriche; un'altra parte presenta, ospita le associazioni; una parte ospiterà la casa della comunità, ma poi c'è un'altra grande parte, perché l'ambito è davvero enorme, potrebbe essere interessata da ulteriori lavori appunto del Papa Giovanni. Ad oggi quello che è certo è che i lavori per la casa della comunità partiranno a brevissimo, quindi, sarà pronta per, entro un anno dalla, dall'inizio dei lavori, quindi, sostanzialmente, quello che chiedo è di prevedere che l'accesso a questa casa della comunità possa essere adeguato. Ad oggi i marciapiedi, quello addirittura sul lato della casa della comunità, non sono neanche a norma per i disabili e comunque sono marciapiedi non ben tenuti e che necessiterebbero sicuramente di un allargamento, magari con l'eliminazione di quell'inutile corsia preferenziale di 50 metri. Questo, diciamo, a corollario. Tra l'altro, sempre su questa tematica, quando ero in Parlamento ho speso molto insieme alla vostra candidato sindaco Elena Carnevali per questa riqualificazione del Matteo Rota, perché il Matteo Rota è, sarà una casa della comunità nel pieno centro di Bergamo, quindi, un braccio operativo dell'ospedale e, come si sa, raggiungibile direttamente a piedi, raggiungibile direttamente in bicicletta, raggiungibile direttamente con l'autobus e quindi soprattutto in una zona forse demente abitata e con anche tanti anziani. Quindi, il raggiungimento del Matteo Rota a piedi o comunque con mezzi pubblici deve essere garantito e l'accessibilità deve essere sicuramente migliorata. Auspicio che, come era successo nella scorsa, lo scorso anno che, come detto prima, ha permesso ad alcuni miei emendamenti di essere approvati, ordini del giorno approvati poi quest'anno inseriti all'interno del piano delle opere pubbliche, anche questo possa essere inserito. Si tratta di 500.000 euro. Ad oggi questo intervento è nel libro dei sogni, il cosiddetto allegato A. Mi piacerebbe che fosse inserito all'interno delle opere pubbliche già nel 2024, proprio per i motivi che ho già letto, la connessione con i lavori delle Matteo Rota. Qui ho presentato le proposte. Non credo di essermi dimenticato. No, le ho presentate tutte. Adesso, come coprire questi interventi: la copertura di questi interventi non è fatta a caso. Alcuni giornalisti mi hanno chiesto: ma sono emendamenti di ostruzionismo? No, non sono emendamenti di ostruzionismo, perché altrimenti ne avrei potuto presentare duecento con coperture diverse a caso. Ho preferito porre alcune, alcuni interventi che ritenevo opportuni, come ho cercato di spiegare, andando a coprire questi interventi con alcune, alcuni determinati capitoli che ritengo possano essere diminuiti. Quindi i vari interventi sono coperti, ad esempio, con la diminuzione dei fondi per le zone 30, quindi, io preferisco che ci siano, che siano rifatti i marciapiedi e le strade e che siano meglio illuminati i passaggi pedonali piuttosto che essere fatte ulteriori

zone 30. Le zone 30, lo abbiamo detto più volte, qui non vado ad azzerare il capitolo, vado solo a ridurlo. Io ho detto più volte che le zone 30 sono utili vicino ai parchi, vicino alle scuole, nelle zone sensibili, ma non credo che ci sia la necessità di estendere a dismisura in ogni dove le zone 30 nella nostra città, quindi vado a ridurre parzialmente quel capitolo e vado a mettere i fondi su altri interventi che sono quelli che ho citato prima. Un altro intervento da cui vado a prendere i fondi per nuovi, nuovi interventi è quello della manutenzione straordinaria degli edifici comunali. Ad oggi, il piano delle opere pubbliche prevede tra i vari capitoli, se non ricordo male, c'è oltre un milione per rifacimento per il lotto di palazzo, di Palazzo Uffici; ci sono, sono più o meno, altri 2 milioni per interventi vari per la sicurezza, per il rifacimento delle dotazioni dei vari edifici comunali, cosa che sicuramente sono da fare, ci mancherebbe, ma credo che si possono spalmare negli anni, anche perché, ripeto, sono quasi 3 milioni di euro su un, un piano delle opere pubbliche che quest'anno, al di là del PNRR, non presenta, non presenta enormi disponibilità. Quindi, se abbassiamo un po' le manutenzioni degli edifici comunali o, ad esempio, la manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici degli edifici comunali, credo che si possa fare un piccolo sforzo andando a ridurre quel capitolo, quei capitoli che cubano insieme circa 3 milioni di euro e con qualche centinaio di migliaia di euro in meno, come tra l'altro ha fatto anche la collega Corbani in un suo emendamento relativo, mi pare, al rifacimento di una pavimentazione che ha portato da 900.000 a 800.000. Stringendo un po', insomma, i cordoni della spesa su questi maxi capitoli di circa 3 milioni di euro sulle manutenzioni si fare qualcosa'altro magari che può essere più utile. Poi c'è invece l'intervento della nuova area umida in località Grumello. Ecco, quello francamente non mi pare una priorità da mettere nel piano delle opere pubbliche del 2024 e quello pertanto si potrebbe anche eliminare totalmente. Poi dopodiché c'è anche l'adeguamento. Dicevo, l'area umida di Grumello non mi sembra una priorità per il 2024, credo che ci siano altri interventi che possono essere fatti al posto di costruire quest'area umida in via, nel quartiere di Grumello, quindi credo che sia possibile attingere da quel capitolo. Così come credo sia possibile attingere anche dal capitolo dell'adeguamento alle norme di prevenzione incendi del chiostro di San Francesco secondo lotto, quantomeno in parte, nel senso che quell'intervento è anche un intervento cospicuo dal punto di vista economico e credo che sia possibile ridurlo o diciamo spalmarlo su più annualità, andando invece a finanziare interventi che forse sono più urgenti dal punto di vista della necessità dei nostri concittadini. Io con questo mi pare di aver presentato più o meno tutti e 25 gli emendamenti. Ovviamente, le coperture sono intercambiabili, proprio per questo che sono 25 e non sono di ostruzionismo, ma sono semplicemente per far capire che ci sono alcune, quattro, cinque interventi che io ritengo prioritari e questi quattro, cinque interventi che ritengo prioritari possono essere finanziati con una serie di coperture che ho elencato, appunto, negli emendamenti che ho presentato.

#### PRESIDENTE:

Ora la parola alla Consigliera Pecce per presentare i suoi quattro emendamenti, sempre al piano triennale lavori pubblici.

(Escono dall'aula i consiglieri Rovetta e Carrara; sono presenti n. 29 consiglieri).

## CONSIGLIERA PECCE:

I miei emendamenti hanno un taglio comune, cercano di porre attenzione sui monumenti e sulla storia di Bergamo che sono stati trascurati rispetto ad altri interventi che possono essere sicuramente rimandati, come diceva il mio collega Ribolla, o ad interventi che, adesso spiegherò, potrebbero essere addirittura eliminati. Per quanto riguarda il primo, il primo emendamento, la riqualificazione integrale delle colonne e della pavimentazione perimetrale del palazzetto di Bergamo riguardano questo argomento, il primo emendamento riguarda questo argomento e troviamo questa voce nel 2024, nella, scusate, e troviamo questo, questa, questo tema nell'allegato A, cioè nel libro dei sogni. Io chiedo di spostarlo nel 2024, perché? Perché, come già in altri interventi, in altri ordini del giorno, richiamavo che la situazione del Lazzaretto è estremamente precaria, soprattutto per quanto riguarda le colonne e altri aspetti della pietra arenaria e quando, una volta che questo monumento va in decadenza, e ci va rapidamente ultimamente, naturalmente il discorso diventa più difficile e addirittura diventa anche un discorso di sicurezza. Nel precedente, in precedenti richieste avevo, avevo chiarito che questo è il Lazzaretto meglio conservato d'Europa, dice, addirittura, come dice uno studioso, Gerolamo Fazzini di Venezia, forse è il miglior Lazzaretto per conservazione nel mondo. È, tra l'altro, nella nostra città un monumento importante ma poco conosciuta e anche la rete sociale vi ha posto attenzione creando un gruppo di lavoro per la valorizzazione del Lazzaretto stesso. Tra l'altro, se ricordate, c'era anche stata una proposta, poi accettata, di intitolare la piazza antistante piazza del Lazzaretto per dare ancora più valore a questo particolare, a questa particolare struttura che, tra l'altro, diciamo, che non soltanto caratterizza il nostro quartiere, ma caratterizza proprio questa parte della città. Allora, allo stato attuale, dicevo che la problematicità riguarda, in particolare, le colonne. Ci sono stati degli utilizzi del Lazzaretto che hanno portato anche a dei danni. Il Lazzaretto, tra l'altro, è usato, è stato usato per anni come parcheggio delle partite di calcio, durante le partite di calcio e oggi ospita, tra l'altro, manifestazioni estive, culturali, intrattenimento e così via. Purtroppo, nell'allestire, nell'allestire la parte per esempio elettrica spesso e volentieri si sono intaccate gli archi e le colonne, quindi, le colonne del porticato sono degradate, sono degradate e mostrano segni di sfogliatura, un po' perché la pietra calcarea è proprio delicata e a peggiorare la situazione ci sono gli scarichi dell'acqua piovana, insomma, quello che voglio sottolineare è che è importante questo intervento ed è importante farlo subito, non lasciarlo nel libro dei sogni. Altra cosa che può essere interessante su questo emendamento è che 600.000 euro verrebbero, secondo la mia proposta, dall'eliminazione dell'intervento della palestra dell'Istituto comprensivo Santa Lucia, anzi, dall'eliminazione della spesa oneri professionali. Perché? Perché questa palestra, di cui avevamo condiviso la necessità per quanto riguarda la scuola, in realtà oggi come oggi non è realizzabile perché si era pensato di farlo con gli introiti di un PNRR, l'aiuto di un PNRR che non è, che non c'è stato; poi abbiamo avuto la posizione dei residenti che hanno chiesto di non fare un intervento di 3000 metri quadri su una zona per 2750 metri, se non sbaglio, verde e, di conseguenza, diciamo che si allontana anche se rimane come prospettiva di questa amministrazione, ma si allontana la realizzazione pratica di questa, di questa palestra. Quindi io dico se i 600.000 euro per oneri professionali, cioè per fare il progetto, potrebbero essere eliminati in questo, in questa tornata sicuramente, eventualmente si potrebbero rimettere se la cosa diventasse più concreta, ma per il momento potrebbero essere sicuramente estrapolati. Per quanto riguarda, invece, altre, altre fonti di finanziamento a cui attingo, sono un po' le stesse di cui parlava anche il collega Ribolla, quindi gli interventi straordinari su Palazzo Uffici, in questo caso. Il secondo emendamento è sempre di tipo

recupero bene storico importante per la città, il più importante per la città che è il restauro delle mura venete. Qui assistiamo negli anni a un successivo contrarsi dalle disponibilità che si danno alla, a questa voce, fino a che, in questo anno mi sono resa conto che non ci sono disponibilità, zero, zero assoluto, fino al 2024. Tra l'altro, la voce manutenzione straordinaria, scusate, la voce restauro delle mura venete prevede in realtà, prevede in realtà semplicemente la pulizia delle mura che, voi sapete, viene condotta da Orobica Ambiente che ha un rapporto particolare di collaborazione con la nostra amministrazione. E, tra l'altro, se non ci sono questi soldi, io mi chiedo come potrà essere aiutato economicamente il lavoro dei volontari che sono sì volontari e poi sono pieni di riconoscimenti del Comune che ha dato loro la benemerita, non soltanto al loro fondatore, fondatore Orobica Ambiente, Nicolini, ma anche ai volontari stessi, ma i volontari hanno delle spese perché hanno le spese di, diciamo, consumo, per esempio, del, del carburante, del materiale, devono sistemare gli attrezzi che vanno rinnovati, hanno degli, hanno degli autoveicoli, quindi, mi chiedo: se non ci sono assolutamente fondi quest'anno su questa voce, come potremo anche soltanto tenere la pulizia delle mura? E notate che la richiesta che io faccio è di 350.000 euro, addirittura 50.000 euro in meno delle 400 che erano seriali prima e che ho fatto in maniera tale da poter saldare con la eliminazione della manutenzione straordinaria dei serramenti degli edifici istituzionali che potrebbero essere sicuramente presi in considerazione in un'altra realtà l'anno prossimo o più in là. Non mi soffermo di più sul restauro delle mura venete, dirò semplicemente che mi pare davvero molto strano che si trascuri un aspetto così rilevante per la nostra città, le mura che ci rappresentano e che ci, e che ci fanno conoscere nel mondo anche grazie al riconoscimento UNESCO. Non dimentichiamoci che l'UNESCO ci chiede di mantenerle e di curarle. Il terzo emendamento riguarda lo spostamento dal solito allegato A all'anno 2024 della riqualificazione del complesso di San Vigilio. Anche qua è un tema che mi è caro, sul quale abbiamo discusso, sul quale possiamo dire che c'è stato un piccolissimo passo avanti perché gli interventi, perché l'intervento è finalmente comparso almeno nell'allegato A mentre l'anno scorso non era neanche presente. Tuttavia, anche qui c'è una necessità urgente perché quello che poi perdiamo non lo recuperiamo più. C'è stata una cosa, c'è stato un miglioramento nei rapporti tra il Comune e i volontari che si sono presi in carico di seguire il castello di San Vigilio e la sua, e il suo restauro, sono stati presi degli avvocamenti, sembra che il Comune abbia, si sia interessato a porre in essere dei primissimi interventi proprio per andare a curare i cedimenti che possono essere anche pericolosi dal punto di vista della sicurezza, ma l'intervento totale che andrebbe fatto, ripeto, per non perdere in assoluto questo che è un bene che si inserisce nel, come abbiamo ormai visto dall'anno scorso, sicuramente appurato, che si inserisce nel bene UNESCO e quindi l'intervento dovrebbe essere di un milione di euro. Dunque, quindi, la riqualificazione andrebbe fatta prendendo per 600.000 euro, 600, scusate, 600.000 euro, riducendo per 200.000 euro gli interventi di riqualificazione di strade, spazi aperti, percorsi ciclopedonali e zone 30 con la stessa motivazione, non mi ripeto, eccetera, e riducendo di 400.000 euro, l'adeguamento delle norme di prevenzione incendi del chiostro, del chiostro di San Francesco. Quindi, 600.000 euro per San Vigilio per un intervento d'emergenza. Quarto emendamento, il restauro della torre del Galgario. Durante la presentazione, ricordo che c'è stata, la presentazione del bilancio, c'è stata una battuta dell'assessore Gandi e dice: sarà contenta la consigliera Pecce perché abbiamo inserito il restauro della torre del Galgario. Sì, perché avevo fatto già presente questa necessità in miei interventi precedenti. 300.000 euro, quindi per il restauro della torre del Galgario. Però in realtà la torre del Galgario viene inserita nel 2026 come restauro. Ogni anno che passa è sempre più difficile restaurare, perché si perde un pezzo, si perde un pezzo. Ricordiamo che tra l'altro il tipo di materiale che viene utilizzato

è anche l'arenaria e quindi è estremamente, estremamente fragile. Tra l'altro, ci sono delle, ci sono delle lapidi, una è ormai assolutamente consumata dalle intemperie e aveva degli stemmi, l'altra è quella della Angelini che anche quella è rovinata, ma la cosa interessante è che il Galgario è anche, la torre del Galgario, lo sappiamo tutti, è il simbolo più importante del, che ci è rimasto delle mura e tra l'altro si trova in una zona che era estremamente ricca di insediamenti storici che è stata sede, quindi, di insediamenti storici. Tra l'altro, di fronte c'è il convento del Galgario, avremo un sacco di riferimenti da fare all'interno della Montelungo dove c'erano diversi conventi, quindi è una zona particolarmente interessante questa. Ma una cosa che vorrei aggiungere di più è che anche la parte interna è in qualche modo da salvare e comunque non dico che venga lasciata a disposizione di tutti i turisti, perché all'interno ci sono, c'è una scaletta, tra l'altro, fatta di ferro con dei gradini assolutamente difficili da, da utilizzare in sicurezza, però è comunque un monumento che ci fa vedere una struttura storica importante. Quindi la richiesta è quella di spostare dal 2026 al 2024 il restauro della torre del Galgario per 300.000 euro. E qui anch'io ritengo che la realizzazione della nuova area umida in località Grumello possa essere sacrificata per 180.000 euro e che ci sia, anche sia anche possibile una riduzione della manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici degli edifici comunali per 120.000 euro. Ora, queste sono le proposte, direi che sta anche nelle mani dell'amministrazione eventualmente fare un aggiustamento sul reperimento dei fondi di questi quattro monumenti, lo ripeto: il Lazzaretto, le mura venete, il complesso di San Vigilio e la Torre del Galgario. Però veramente ci tengo a fare un appello perché l'attenzione non sia soltanto per modernizzare la città, abbattendo magari e ricostruendo, si sta facendo così con moltissimi edifici scolastici, che sta benissimo intendiamoci, oppure con l'ammodernamento di zone intere della città, il rifacimento di piazze, eccetera, eccetera. Sta tutto bene, ma se la coperta è corta e non si riserva nessuna, nessuna riserva, non si riserva nessuna parte economica del bilancio a mantenere vivo quello che è, diciamo, quello che è, quella che è la parte storica della città, mi sembra che non sia giusto, tanto più in una città come Bergamo che tra l'altro i cittadini amano moltissimo anche per la sua storia, una città che è riconosciuto come bene UNESCO, come sito seriale, quindi, una città che si è fatta conoscere anche quest'anno, Bergamo Brescia '23, proprio per la sua caratteristica di città, ripeto, storica e molto ben identificata e identificabile, per cui proprio l'appello è generalizzato per un'attenzione maggiore ai nostri monumenti.

#### PRESIDENTE:

Ora do la parola nuovamente al consigliere Ribolla per presentare l'emendamento 1 al bilancio.

#### CONSIGLIERE RIBOLLA:

Questo emendamento riguarda il bilancio di previsione, quindi se quelli di prima erano relativi alle opere pubbliche, questo, invece, è in particolar modo relativo alla sicurezza. Con questo emendamento integro la dotazione per quanto riguarda le spese in conto capitale, quindi, diciamo, gli investimenti della polizia locale. È un emendamento che riguarda in particolar modo il tema dell'acquisto dei taser, ma non solo. Io credo che sia importante dotare la polizia locale degli opportuni strumenti per, per la sicurezza, sia loro che dei nostri

concittadini. Il taser è uno strumento che abbiamo visto più volte anche dalle dichiarazioni del questore, del Comandante provinciale dei Carabinieri, essere molto utile per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine pubblico. Le polizie locali di mezza Italia se ne sono dotate, tra cui, se non ricordo male, persino Milano, quindi credo sia opportuno integrare appunto lo stanziamento della missione ordine pubblico e sicurezza per quanto riguarda gli investimenti di 100.000 euro per l'acquisto, io ho messo come esempio i taser, ma in generale di opportune dotazioni per la polizia locale.

#### CONSIGLIERA PECCE:

Ora ridò la parola alla consigliera Pecce per i due emendamenti al piano delle alienazioni.

#### CONSIGLIERA PECCE:

Diciamo che il tema dell'attenzione alla parte storica ai monumenti della città insiste anche per quanto riguarda questi, questi, questo primo emendamento in cui chiedo l'eliminazione dal piano delle alienazioni dell'ex convento del Galgario per euro due milioni e mezzo, così dovrebbe essere stimato. Ecco abbiamo, abbiamo appreso che è intenzione di questa amministrazione che ha già iniziato i contatti con la curia, Diakonia, di alienare il convento del Galgario. Ora, ricordiamo che è una parte notevolissima della città questo, questo convento. Già anche in altre, in altri ordini del giorno a mia prima firma ricordavo che anche e pur facendo, diciamo, al suo interno, essendo attrezzato al suo interno per una funzione sociale, tuttavia, è giusto che il convento del Galgario non venga a mancare, non sia precluso alla città. Mi ricordo che questa proposta era stata condivisa dal, veniva insomma dal Consiglio, da me, dal Consiglio, ed era stata accettata, tant'è che non si sono mai, non hanno mai smesso di essere realizzate delle visite culturali all'interno del, del convento del Galgario che pure è occupato appunto da, da questa funzione sociale che è quella di dormitorio e non solo peraltro. Il convento è del 1200, il convento è importante sia dal punto di vista della storia della chiesa della città, dell'insediamento degli Umiliati e poi dei Paolotti, ma anche dal punto di vista economico e dal punto di vista strategico, perché nasce proprio dove convergono due fiumi, cioè due fiume, due corsi d'acqua che sono il Morla e il canale Serio e proprio perché lì si sono insediati i monaci che hanno praticato dei lavori umili, ma che producevano anche molta, molto economicamente. Poi magari spiegherò meglio durante l'ordine del giorno che ho preparato. E quindi la, diciamo la richiesta di eliminare questo convento dall'alienazione nasce proprio dal desiderio che il Comune, cioè il pubblico resti padrone di questo monumento, non dimentichi mai di poter lasciare aperte le porte ai cittadini e anche ai turisti e tenga vivo anche, soprattutto dopo che sono stati scoperti, tra l'altro, dei, durante il restauro anche il recente restauro sono stati scoperti dei dipinti, degli affreschi e sono riemersi, tra l'altro, in maniera eccezionale, nel senso che sono anche godibili, ci danno anche delle indicazioni sulla vita, sui personaggi che sono stati all'interno di questo, di questo convento. Ricordiamo, in primis, proprio fra Galgario, Fra Galgario che è stato il suo più illustre ospite che nacque proprio in borgo San Leonardo. La seconda considerazione per cui cerco di spingere a un ripensamento sull'alienazione è che comunque noi abbiamo delle, diciamo, oggi come oggi, degli impegni che ci vincolano fino, con la Curia, fino al 2034, mentre con l'alienazione andremmo a perdere

la proprietà appunto di questo bene e contemporaneamente manteniamo un vincolo di vent'anni per la destinazione al servizio di prima assistenza, ma poi tra vent'anni al limite il bene è diventato ormai privato e potrebbe trasformarsi in qualcos'altro, magari in un albergo di lusso completamente chiuso alla città, completamente, che ne so, magari fra vent'anni non ci siamo più qui noi in amministrazione e quindi diciamo che l'alienazione mi sembra comunque da, un pensiero da fare, il togliere l'alienazione mi sembra un pensiero da fare. L'altro emendamento, molto brevemente, riguarda l'eliminazione dal piano delle alienazioni dell'area verde di via Gasparini per 400, per 40.000 euro, ma questo perché? Perché ho visto comunque nel invece nel POP per quanto riguarda il verde, per una voce equivalente a 300.000 euro si cerca, si chiede il potenziamento del patrimonio arboreo e forestazione con l'acquisizione di nuove aree perché ci spiegava l'assessore Marchesi che va bene piantumare, ma c'è la difficoltà ad avere nuove aree verdi da piantumare, ma siccome ne abbiamo una già nostra, non capisco perché questa la dobbiamo vendere mentre dobbiamo andarne a comprare altre.

PRESIDENTE:

Passiamo agli ordini del giorno collegati. Come detto, sono cinque, il primo è del consigliere Ribolla e riguarda il bilancio di previsione. Sono cinque totali.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Ping pong stasera tra me e la collega Pecce che dopo prenderà la parola per gli ultimi due. Sono tre ordini del giorno che presento tutti insieme, se può andar bene. Ok?

PRESIDENTE:

Prego consigliere Ribolla.

CONSIGLIERE RIBOLLA:

Sono ordini del giorno che riprendono un po' gli emendamenti, in particolar modo, diciamo, tre questioni che erano da approfondire in maniera più attenta rispetto agli emendamenti, quindi, il primo riguarda la tematica di cui parlavo prima, l'ex Matteo Rota. Ho spiegato ciò che ho già detto in sede di presentazione degli emendamenti, aggiungendo magari il fatto che oltre al tema del Matteo Rota di cui ho parlato prima, c'è anche il tema della ristrutturazione del complesso dell'ex guarda di finanza poco distante, quindi, in via Statuto e anche per quel motivo, con la giunta degli studenti che andranno a percorrere via Garibaldi e via Statuto, diciamo che la sistemazione dei marciapiedi è ancora più, più cogente. Sempre per questa motivazione riprendo il fatto che il centro è abitato da molti anziani, che la casa di comunità sicuramente

porterà a nuova gente che accorrerà anche a piedi o comunque con i mezzi pubblici, con gli autobus nella zona e che quindi ritengo opportuno invitare la Giunta e il Sindaco ad intervenire già nel 2024 affinché, contestualmente alle ristrutturazioni così importante dell'ex Matteo Rota e dell'ex complesso guarda di finanza in via Statuto, si realizzi anche da parte del comune di Bergamo una riqualificazione dell'area di accesso, ovvero dell'intera via Garibaldi. In particolar modo il tema è il fatto che i marciapiedi siano sistemati, possibilmente anche allargati per il passaggio delle persone. Ricordo che uno dei due non è neanche a norma per quanto riguarda i disabili e la cosa fa un po' ridere visto che, purtroppo fa un po' ridere perché è un accesso ad un'area socio-sanitaria, insomma, che un'area socio-sanitaria non abbia accesso norma per i disabili non è il massimo ed è competenza, tra l'altro, del comune di Bergamo. Il secondo ordine del giorno riguarda il tema delle manutenzioni e delle illuminazioni dei passaggi pedonali. Ribadisco quanto detto prima: le manutenzioni, non si sente o mi mettono il microfono così oppure sono alto un metro e novanta. Allora, il tema delle manutenzioni riguarda sostanzialmente quello che dicevo prima, un tema richiamato molto spesso dai cittadini, un tema che non riguarda il centro o le periferie, ma riguarda in realtà tutti i quartieri. Quindi, io chiedo alla Giunta di stanziare ulteriori risorse per le manutenzioni dei quartieri cittadini, in particolar modo delle strade, delle illuminazioni, dei passaggi pedonali, dei marciapiedi e con questo ordine del giorno quindi invito il Sindaco e la Giunta ad intervenire affinché anche in provvedimenti successivi con variazioni di bilancio, con l'assestamento, in questo caso l'assestamento, come ho detto anche in Commissione, spero che possa farlo un'altra, una Giunta di un colore diverso, si possa aumentare lo stanziamento per le manutenzioni e per l'illuminazione dei passaggi pedonali. Terzo ordine del giorno riguarda invece il patrimonio verde e le alberature e la manutenzione del verde, l'attenzione al verde da parte dei nostri cittadini è sempre più importante. Purtroppo in città ci sono molti alberi che necessitano di cure e di essere mantenuti, anche con potature e diserbi. I fondi per la manutenzione spesso non sono sufficienti, dalle parole dello stesso assessore Marchesi, quindi necessitano certamente di un'integrazione. Tra l'altro, tema di assestamento di qualche mese fa era stata proprio, anche su mia richiesta, il fatto che venissero reintegrati i fondi perché erano stati distolti. Effettivamente una parte di questi fondi nell'ultima variazione di bilancio con, a fine novembre, fu reintegrata e quindi questo per indicare come effettivamente quanto avevo sollevato in sede di variazione di bilancio a settembre, ottobre, era stato preso in considerazione e in questo caso chiedo ulteriormente che ci sia un'ulteriore attenzione al patrimonio arboreo, soprattutto quello storico che caratterizza le strade e i parchi della nostra città, garantendone una migliore manutenzione e salvaguardandone la presenza e implementandolo.

#### PRESIDENTE:

Ora la parola alla consigliera Pecce che ha due ordini del giorno, uno sulla passerella di Boccaleone e l'altro l'alienazione del convento del Galgario. Prego, proceda con entrambi.

## CONSIGLIERA PECCE:

Io comincerei con l'alienazione del convento del Galgario per rimanere nel tema che ho trattato finora per quanto riguarda gli emendamenti, quindi, affronto questo per primo. Ho già avuto modo adesso presentando un emendamento che riguarda questo tema, quelli che sono gli aspetti storici interessanti e artistici anche socio-economici che riguardano questo monumento e tra l'altro devo dire che ho visto un servizio fotografico che risale al 2017-2018 bellissimo che riprende tutti gli affreschi e li spiega ed è veramente quasi un libro aperto sulla città. Però nell'ordine del giorno ricordo anche quello che è stato il percorso della destinazione d'uso che oggi lo vede come dormitorio. Questo grazie a una convenzione stipulata tra il comune di Bergamo e la parrocchia del Duomo. Dunque, la parrocchia del Duomo per quanto riguarda, in realtà, la Chiesa e per quanto riguarda invece il progetto dormitorio con la Caritas Diaconia Caritas. A proposito, lo stesso assessore Valesini aveva ricordato che la chiesa del Galgario era tornata alla Curia, alla diocesi, in cambio della chiesa di San Michele, c'era stata una permuta. Questo mi era sembrato una cosa corretta anche per utilizzo poi che del San Michele abbiamo fatto per la biblioteca Mai. Mentre invece, appunto, l'alienazione del convento credo che valga la pena di essere ripensata. Allora, proprio il recupero del primo lotto è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo che ha sostenuto il progetto della Caritas, quindi, i locali sono stati adibiti a dormitorio per i poveri. In realtà, se noi andiamo a cercare le origini di questa utilizzazione dobbiamo andare alla Giunta dell'amministrazione Tentorio che nel 2014 aveva approvato un testo per la condivisione, appunto, di questa progettualità per la realizzazione del servizio di prima accoglienza delle persone senza fissa dimora. Nel 2017 il Comune ha approvato una delibera in Consiglio più proprio per questa gestione per estenderla fino al 31 dicembre del 2034, dando in comodato d'uso gratuito i locali dell'ex convento del Galgario. Si prospettavano, naturalmente si sono prospettate soluzioni più ampie, quindi non solo dormitorio ma anche servizio diurno di supporto, un servizio di formazione, e i posti sono passati da 40 a 80. Allora, nella delibera si prevedevano 3 milioni di euro sostenuti dalla curia e dalla Cariplo per la ristrutturazione; si prevedevano 350.000 euro per gestione, diciamo, un'ipotesi annuale e il comune di Bergamo da parte sua si impegnava su due fronti, da una parte avrebbe dato un contributo di 110.000 euro l'anno, dall'altra avrebbe concesso in comodato d'uso i locali per un mancato introito annuale di 23-24.000 euro. Ricordo che in più occasioni, appunto, in quegli anni, in questi anni, nel '17, '18 e successivi, sia l'assessore Valesini sia l'assessore Brembilla hanno detto di essere felici della restituzione di un bene storico alla città, un bene storico valorizzato dal restauro. Io su questo condivido pienamente e dico manteniamo questo tesoro appunto a disposizione la città e pubblico. La permeabilità è stata mantenuta, dicevo prima, appunto, le visite culturali si sono ripetute. Gli accordi comunque facevano riferimento a un concordato fino all'anno 2034, quindi, oggi come oggi abbiamo ancora questo vincolo. In pratica, Diaconia, la curia ha manifestato la volontà di portare a completamento tutto l'intervento per allargare il dormitorio e anche ha manifestato l'interesse di acquistarlo, però per fortuna non è ancora stato definito nulla, siamo in itinere. L'idea che il Comune ha è quella di venderlo con, appunto, un vincolo al servizio di prima assistenza per vent'anni. Facciamo quindi una distinzione: da una parte, il Galgario è ormai diventata una struttura fondamentale perché dicevamo che non è proprio solo dormitorio, è diventato anche un luogo di incontro e di conforto, c'è una squadra nutrita di volontari, ci sono gli operatori, è diventato un punto di riferimento per persone in difficoltà, per cui l'allargamento è sicuramente auspicabile data la situazione dei senzatetto in città, e qui ci sarebbe da dire una cosa positiva e un'altra un po' più

polemica, che l'azione che è stata fatta pochi giorni fa alla stazione autolinee per sgomberare le pensiline dai senzatetto che occupavano quello spazio per dormire finalmente è stata fatta e ha dimostrato che c'è la necessità di più disponibilità per i senzatetto, se riusciamo poi a convincerli tutti ad andare in queste, in queste strutture. Mi chiedo perché non è stato fatto prima questo? Quante volte lo abbiamo detto. Ma noi cosa possiamo farci se non vogliono qua e là e su e giù. Adesso si è evoluto, è stata l'amministrazione che ha voluto e che ha stimolato il Prefetto e il Questore, si sono mossi anche il Prefetto e il Questore e l'operazione è stata fatta senza neppure un disagio, un'aggressività, una storpiatura perché sono stati attivati subito anche i servizi e quindi questo va bene, ma perché lo si fa adesso? Bisognava farlo tanto tempo fa. Quindi, torniamo a noi. Forse adesso ci sono anche le elezioni, non lo so, comunque. Allora, io stavo ribadendo il concetto che l'alienazione appare una perdita per la cittadinanza perché il monumento è storico e di grande valore ed è un bene comune e poi io dicevo appunto che comunque, a parte la battuta del resort o dell'albergo di lusso, fra vent'anni quando scadrà quello che si chiede, cioè il vincolo per l'assistenza, per la prima assistenza per vent'anni comunque il nuovo proprietario potrà farne quello che vuole, se non si rinnoverà nessun tipo di contratto. Quindi l'invito è quello a valutare soluzioni diverse dall'alienazione, a proposito dell'ex convento del Galgario, mantenendo l'obiettivo di utilizzare gli spazi come dormitorio, continuando a mantenere la proprietà pubblica e, ovviamente, a mantenere la linea di collaborazione con la Caritas e Diakonia nell'operazione di prima accoglienza. L'altro argomento, ordine del giorno collegato al POP, passerella Boccaleone: è un tema delicato, è una situazione nebulosa, in un ambito di un'opera, quella ferrovia Orio-Bergamo, importante, ma che ha impattato disastrosamente sul quartiere di Boccaleone. Allora nel POP è prevista una spesa di un 1.800.000 euro per la realizzazione nel 2024 della ricostruzione dell'adeguamento normativo delle rampe di accesso alla passerella, e poi dico un rifacimento della passerella, perché adesso bisogna allargarla nel momento in cui i binari sono diventati quattro. L'opera come ci ha spiegato l'assessore Brembilla era stata già appaltata, ma non è stata più aggiudicata perché a un certo punto RFI aveva allargato da tre a quattro i binari per il tratto ferroviario e il progetto andava cassato rifatto. In realtà non è che si sia allargato così da tre a quattro binari, il quarto binario è quello del raddoppio che coinvolge poi lo stesso punto gli di viale Castello, eccetera. Quindi il Comune ha riprogettato l'esecutivo presentato da RFI. RFI potrebbe essere disponibile ad accollarsi la spesa di quest'opera però non si capisce bene perché sono stati dei contatti, diciamo, di tipo verbale e non c'è stato niente, non c'è ancora niente di definito e di scritto. Nel frattempo, però, se leggiamo il POP ci troviamo ancora la spesa di 1.800.000 euro e un cofinanziamento di legami urbani che però, ricordiamo, all'inizio era di un milione di euro e adesso ha perso 200.000 euro, perché sono diventati 800.000 in quanto legami urbani sta decadendo perché ci hanno per fortuna mantenuto gli 80.000 perché hanno detto non era colpa vostra il ritardo e quindi vi lasciamo questo però 200.000 li abbiamo persi. Mentre però, sul progetto precedente si era cercato una concertazione con il quartiere, tre anni si è discusso su questo, del nuovo progetto non è stato presentato niente o poco, poco o nulla, al tavolo di lavoro, neanche al tavolo di lavoro di discussione del progetto treno per Orio. O, meglio, si è presentata l'ipotesi di due sottopassi per vedere quali dei due poteva andare meglio, però, insomma, diciamo che il lavoro di approfondimento era stato fatto sul progetto precedente. Il quartiere si sta da anni dimostrando contrario a questi sottopassi, perché ripete che la passerella è fondamentale perché è in mancanza di altre soluzioni più performanti, quelle che sono state presentate e bocciate dal comune e da RFI, l'unico modo rapido per attraversare i binari, perché i sottopassi, secondo i residenti, sono invece ritenuti insicuri e inidonei. Allora, insicuri e inidonei, perché tra l'altro c'è la vicinanza del SERT.

Comunque, le proposte di sottopasso sono due. Voi vedete che allegati all'ordine del giorno ci sono due immagini che fanno vedere le due ipotesi, una è all'altezza del passaggio a livello di via del Castello e l'altra è di fronte a via Cornagera. Entrambi i sottopassi proposti sono piuttosto lunghi, dovrebbero essere uno circa 20 metri, l'altro addirittura più di 30 metri e tra l'altro con due gomiti pericolosi che possono creare zone d'ombra. Ricordiamo che siamo vicini al SERT e in passato c'era stato anche un problema per il quartiere perché purtroppo i tossicodipendenti venivano a una fontanella per utilizzarla per la droga e si è dovuto eliminare la fontanella. Comunque, al contrario, l'amministrazione RFI continuano a insistere per il sottopasso, contrariamente a quanto dicevano, dicono i residenti che preferiscono la passerella. Tra l'altro, uno di questi sottopassi è a poco più di cento metri dalla passerella e più lungo di quello che era stato preventivato in prima battuta perché deve andare anche sotto via Rovelli. Ci sono subito degli effetti collaterali di questo sottopasso: innanzitutto, gli imbocchi vanno togliere aree verdi e quindici posti di un parcheggio di via Rovelli, lo vedete circondato da un pennarello, dal colore di un pennarello, in una delle fotografie. Il sottopasso nasce già con delle misure di sicurezza perché fa servizio part-time sarà dalle 6 alle 23 con spese per l'apertura e la chiusura e comunque pericoloso nelle ore di buio e non accessibile in alcuni orari. Allora, il passaggio a livello adesso insieme alla passerella sono funzionali alla ricucitura delle due parti del quartiere, sono aperti h24, il sottopasso è meno strategico e più problematico. Allora, in pratica, l'invito è quello di presentare ai cittadini il nuovo progetto riguardante passerelle e sottopassi, prospettando un cronoprogramma che preveda la ricostruzione della passerella come priorità; secondo, a cercare di realizzare a spese di RFI l'adeguamento della passerella; terzo, cercare una soluzione per mantenere in ogni caso il cofinanziamento di 800.000 euro di legami urbani, in modo tale che possiamo ottimizzare l'opera; poi trovare soluzioni che evitino la creazione di sottopassi ritenuti insicuri e non performanti, la perdita di aree verdi, la perdita di parcheggi esistenti e che comunque tengano in considerazione compensazioni per il quartiere di Boccaleone. Ecco, vorrei fare a corollario una riflessione: almeno con questa, con questo invito, che spero venga ripreso, venga preso in considerazione dall'amministrazione, cerchiamo di fare le cose nel migliore dei modi. Siamo all'ultima, alle ultime, all'ultimo miglio, diciamo, di questa, di questa opera che impatta fortemente su Boccaleone e quindi finora diciamo che tutto quanto è stato elaborato per quanto riguarda la ferrovia che taglia il quartiere Boccaleone ha trovato delle soluzioni che molto spesso non sono soddisfacenti e non sono sicuramente ottimali, almeno perché in questo caso cerchiamo di fare quello che ci chiedono i cittadini e che anche personalmente ritengo sia più greto, come chiesto nel deliberato e preferiamo questa passerella, fatta al più presto possibile, ed evitiamo i sottopassi.

#### PRESIDENTE:

Con questo abbiamo finito la presentazione delle delibere e degli emendamenti agli ordini del giorno. Ci rivediamo domani sera per la discussione congiunta di questi documenti, delibere e ordini del giorno. Grazie e buona notte a tutti e a tutte.